

# L'arbitro e l'Olginatese sgambettano il Salò

## Gol annullato a Quarenghi senza segnalazione di fuorigioco



Sberna è a terra proprio come il Salò sconfitto dall'Olginatese

<b>Olginatese</b>	<b>2</b>
<b>Salò</b>	<b>1</b>

**OLGINATESE:** Valsecchi 6,5, Bergamini 7, Dinaro 6,5, Malgrati 6, Cavalli 7, Gendele 5,5, Valli 5,5 (25' st Porcaro s.v.), Gerosa 6, Bonacina 6, Comi 7, Terraneo 5 (38' st Passerini s.v.), A disp. Scimone, Rurale, Caruso, Pagani, Borneo, All. Dell'Orto.

**SALO:** Menegon 6, Boldrini 6 (14' st Sberna 5,5), Savoia 6, Sella 5,5, Ferretti 6, Caricato 7, Quarenghi 6, Leoni 6,5 (21' st Martinazzoli s.v.), Petrone 5, Longhi 6,5, Tognassi 6 (32' st Pasinelli s.v.), A disp.: Setaro, Spartera, Pedrocchi, Sciolli, All. Crotti.

**ARBITRO:** Rottoli di Bergamo 5.

**RETI:** 46' pt Bonacina, 17' st Comi, 39' st Caricato.

**NOTE:** spettatori 150 circa. Angoli 9-0 per il Salò. Ammoniti Boldrini, Leoni e Longhi. al 40' della ripresa espulso l'allenatore Crotti. Recupero: 2+4'.

**Sergio Zanca**  
OLGINATE

Un Salò ritrovato sul piano dell'insieme, della compattezza e della combattività esce ancora una volta a mani vuote, con tanto rammarico. Di fronte a uno scarso pubblico, l'Olginatese segna due reti con due tiri in porta. E viene aiutata dalla terna arbitrale, che sbaglia tutto. I guardalinee (uno arrivato dalla Calabria, l'altra dalla Ba-

silicata) sventolano la bandiera a ogni stormir di fronda. Nel primo tempo è Cinzia Carovigno, di Potenza, a fermare ripetutamente gli attaccanti del Salò con fuori gioco inesistenti. Nella ripresa il compito spetta al collega Ivan Gigliotti, di Lamezia Terme. E quando, al 6' della ripresa, Quarenghi, lanciato alla perfezione da Tognassi, s'incunea centralmente, segnando l'1-1, a combinare la frittata ci pensa l'arbitro bergamasco Rottoli. Annulla infatti il gol del capitano, anche in questo caso per off side, stavolta senza che il suo assistente avesse alzato la bandierina. A nulla servono le veementi proteste dei gardesani. Non bastasse, Rottoli distribuisce ammonizioni a senso unico e, nel finale, espelle il compaesano Crotti, che non glielie ha mandate a dire.

Il Salò torna da Lecco con la rabbia in corpo. Pur essendosi dimostrato superiore contro una squadra che lo precedeva in classifica di cinque lunghezze, paga una serie di decisioni incomprensibili, dettate da scarsa capacità. Al di là dei fischi a capocchia, che hanno inciso in maniera pesante sul ri-

### Il dopogara

## La rabbia di Crotti «Penalizzati dall'arbitro»

Roberto Crotti è inviperito. Non ha digerito il comportamento della terna arbitrale e, di riflesso, la sconfitta. «Per noi si trattava di una gara importante - dice l'allenatore del Salò - Ci serviva per capire se avevamo intrapreso la strada giusta per risalire. Ebbene, la squadra è stata ordinata, e ha dimostrato grande determinazione, subendo lo 0-1 per un tiro passato tra 40 gambe. Nella ripresa abbiamo costruito occasioni incredibili. Quarenghi ha siglato l'1-1, regolarissimo. L'arbitro vestito di giallo l'ha annullato. Visto quello che combinano sarebbe meglio se tornassero alla divisa nera. Poi il segnalinee di Lamezia

Terme ha cominciato a sbandierare, per non essere da meno della sua collega, di 17-18 anni, che si era divertita a fermare le nostre azioni nel primo tempo. Aggiungete i nostri errori, e avrete il quadro completo di un pomeriggio amaro. Comunque abbiamo accantonato un bonus che, alla lunga, ci verrà restituito, a patto di giocare con la stessa intensità di oggi».

**ANDREA CARICATO**, autore di un'altra prova eccezionale, spiega l'episodio del gol annullato a Quarenghi. «Il guardalinee ha detto che il gol era regolare - afferma il difensore, che nel finale ha accorciato le distanze - Ma incredibilmente l'arbitro si è invece preso la responsabilità di non concederlo. Non hanno avuto il coraggio di prendere una decisione unanime. Per gestire determinate situazioni bisogna avere una forte personalità. E pensare che abbiamo tenuto l'Olginatese nella sua metà campo per l'intero primo tempo, e per quasi tutta la ripresa. Ma se si sbaglia troppo, prima o dopo un gol arriva».

sultato finale, i gardesani devono comunque recitare il mea culpa. Troppi gli errori di mira, e numerose le azioni prolungate, senza il lancio rapido, in profondità. In alcune circostanze, poi, si è peccato di scarso altruismo: un passaggio più sbrigativo avrebbe consentito a un compagno meglio piazzato di rendersi pericoloso.

Il Salò inizia bene. Al 7' Petrone cattura un pallone vagante e impegna severamente il portiere, che in tuffo manda sul palo, e in corner. Nell'Olginatese si pone in evidenza il play maker Cavalli, ma in attacco Terraneo, ex Montichiari, è sempre controllato a dover. La superiorità dei gardesani è evidente, ma non trova sbocchi. E al 46' il Salò va sotto: punizione da sinistra di Comi, c'è un buco nel mucchio in area, dal-

la parte opposta giunge il terzino Bergamini, che lascia partire una staffilata in diagonale: nella mischia, Bonacina ci mette il piedino e devia in rete.

Nella ripresa il Salò prende il sopravvento. Al 2' Petrone, favorito da un errore di Grendele, è solo in area, ma spara alle nuvole. Al 4' punizione velenosa di Quarenghi: Valsecchi si salva in corner. Al 6' l'episodio del gol annullato a Quarenghi. Al 9', su corner del capitano, Tognassi devia alto. L'Olginatese esce dal guscio e al 17', in contropiede, raddoppia con Comi. La gara diventa elettrica. Al 36' Longhi colpisce la traversa, ma viene ancora una volta fermato per fuorigioco molto dubbio. Al 39' Caricato accorcia di testa, su corner di Quarenghi. Ma è troppo tardi per recuperare. ♦